



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 10923

Roma, 07.04.2017

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 4

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 3339-3340-3342]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore A1805A – Difesa del Suolo
(difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Liguria
Dipartimento Territorio
Settore Valutazione d'Impatto Ambientale
(protocollo@pec.regione.liguria.it)

Oggetto: BOSIO (AL) – Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria – Progetto Definitivo:

1. Verifica di Ottemperanza al Decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011 – art. 28 del D.Lgs. 152/2006 (ID_VIP: 3339);
2. Verifica di Assoggettabilità alla fase VIA – art. 20 del D.Lgs. 152/2006 (ID_VIP: 3340);
3. Istanza di proroga per la realizzazione delle opere – art. 26, co. 6, del D.Lgs. 152/2006 (ID_VIP: 3342).

Decreto legislativo n. 152/2006.

Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- e, p.c.* Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
(dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)
- e, p.c.* Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 3339-3340-3342]
(ctva@pec.minambiente.it)
- e, p.c.* Al Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)
- e, p.c.* Al Servizio III *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)
- e, p.c.* Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
(mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it)
- e, p.c.* Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona
(mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

VISTA la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto "D.M. 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208".

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante "Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa".

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

CONSIDERATO che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.

CONSIDERATO, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che la **Società Mediterranea della Acque S.p.A.** con nota prot. n. ME000760-2016-P del 21/04/2016 (pervenuta il 26/04/2016) ha presentato anche a questo Ministero istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale (VIA) n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, relativo al Progetto Definitivo per la **Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria**, localizzata nel Comune di Bosio (AL).

CONSIDERATO che la **Società Mediterranea della Acque S.p.A.** con nota prot. n. ME000759-2016-P del 21/04/2016 (pervenuta il 26/04/2016) ha trasmesso anche a questo Ministero l'istanza presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006 per il Progetto Definitivo per la **Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria**, localizzata nel Comune di Bosio (AL), relativamente alla parte del medesimo progetto già oggetto del suddetto provvedimento di compatibilità ambientale (VIA) n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, come modificato a seguito di quanto imposto per il relativo corpo diga dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (IV Sezione).

CONSIDERATO che la **Società Mediterranea della Acque S.p.A.** con nota prot. n. ME000758-2016-P del 21/04/2016 (pervenuta il 26/04/2016) ha presentato anche a questo Ministero, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, istanza di proroga per un periodo di ulteriori cinque anni dell'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale (VIA) n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, relativo al Progetto Definitivo per la **Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria**, localizzata nel Comune di Bosio (AL).

CONSIDERATO che la **Società Mediterranea della Acque S.p.A.** con nota prot. n. ME000745-2016-P del 21/04/2016 (pervenuta il 26/04/2016) ha ulteriormente chiarito le motivazioni che hanno indotto la stessa Società a presentare le suddette tre istanze.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.12264 del 05/05/2016 ha comunicato in riferimento all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA che "... è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza della scrivente ..."



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

trasmettendo nel contempo la stessa alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS per l'acquisizione del relativo parere e rappresentando che la stessa "... nota è inoltrata per opportuna conoscenza a tutte le altre Amministrazioni interessate anche al fine di consentire la segnalazione di eventuali aspetti di interesse, significativi ai fini dei procedimenti in oggetto ...". Inoltre, con la medesima nota lo stesso Ministero ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, trasmettendo la relativa documentazione pervenuta alla stessa Commissione. Ancora con la predetta nota lo stesso Ministero, nel premettere che nulla osta in merito da parte della competente Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, ha chiesto il parere della stessa Commissione sulla richiesta di proroga per cinque anni dell'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011.

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") con nota prot. n. 13591 del 18/05/2016 ha comunicato quanto segue alle Amministrazioni pubbliche coinvolte nei suddetti procedimenti e alla Società Mediterranea delle Acque S.p.A.:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesti Uffici del MiBACT che la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. n. ME000745-2016-P del 21/04/2016 (pervenuta il 02/05/2016) ha trasmesso a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) tre istanze in riferimento al Decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011 emesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con questo Ministero.

In particolare, la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. n. ME000760/2016-P del 21/04/2016 ha presentato per il progetto in argomento istanza (n. 1) di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA di cui al DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011 ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. n. ME000759/2016-P del 21/04/2016 ha presentato per il progetto in argomento istanza (n. 2) per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006, in quanto ha dichiarato che successivamente all'emissione del decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011 il progetto già valutato è stato modificato a seguito di quanto imposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Ancora, la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. n. ME000758/2016-P del 21/04/2016 ha presentato per il progetto in argomento istanza (n. 3) di proroga del termine di cinque anni previsto dal DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011 per la realizzazione dell'intervento previsto.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.12264 del 05/05/2016 ha dichiarato la procedibilità delle suddette istanze per la verifica di assoggettabilità a VIA e di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, specificando che la medesima nota "... è inoltrata per opportuna conoscenza a tutte le altre Amministrazioni interessate anche al fine di consentire la segnalazione di eventuali aspetti di interesse, significativi ai fini dei procedimenti in oggetto ...". Tra le suddette Amministrazioni risulta indicata anche l'ex Direzione generale BeAP, oggi da intendersi quale nuova Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ai sensi dell'intervenuta efficacia di quanto stabilito dal DM-MiBACT n. 44/2016, di cui si tratta nel seguito.

In merito al coordinamento delle istruttorie che devono essere condotte sui tre distinti procedimenti di cui trattasi, questa Direzione generale ABAP, per quanto di stretta competenza, ritiene necessario acquisire l'avviso di codesta Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di Amministrazione competente, in merito all'ipotesi procedurale di seguito descritta, con particolare riguardo a quanto si potrebbe determinare in merito all'istanza di proroga della validità del decreto di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

compatibilità ambientale del 2011 a seguito della sua integrazione/sostituzione con una nuova procedura di VIA conseguente ad un esito negativo della verifica di assoggettabilità richiesta.

Premesso che i progetti definitivi presentati dalla proponente con l'istanza di verifica di assoggettabilità alla fase di VIA più propria e con quella relativa alla verifica di ottemperanza al decreto di compatibilità del 2011, risultano distinti per i temi dagli stessi affrontati, questa Direzione generale ABAP ritiene di dover procedere per l'istanza rubricata in argomento al numero:

1. ad acquisire preliminarmente i pareri endoprocedimentali delle competenti Soprintendenze di settore; quindi, ad acquisire le eventuali valutazioni dell'ex Servizio II della DG BeAP e dell'ex Servizio II della DG Archeologia; di conseguenza ad esprimere il parere di competenza di questa Direzione generale in merito all'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni allo stesso afferenti, consentendo successivamente al MATTM di esprimere per quanto di competenza l'avvenuta ottemperanza della prescrizione A.i) allo stesso attribuita dal decreto di compatibilità in questione;
2. ad acquisire preliminarmente i pareri endoprocedimentali delle competenti Soprintendenze di settore; quindi, ad acquisire le eventuali valutazioni dell'ex Servizio II della DG BeAP e dell'ex Servizio II della DG Archeologia; di conseguenza ad esprimere il parere di competenza di questa Direzione generale in merito alle modifiche progettuali proposte dalla proponente per lo sbarramento principale a seguito del parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (IV Sezione) e, perciò, in merito alla possibile presenza di impatti significativi sul patrimonio culturale e il paesaggio tali da dover proporre al MATTM di assoggettare alla fase VIA più propria il progetto di cui trattasi;
3. a seguito dell'espressione dei pareri sulle istanze nn. 1 e 2 ed acquisita l'eventuale positiva determinazione finale del MATTM sulla verifica di assoggettabilità di cui al punto n. 2, questa Direzione generale ABAP potrà esprimere il parere tecnico istruttorio di competenza sulla richiesta di proroga della validità del decreto di compatibilità ambientale del 2011 (ovvero, il predetto parere tecnico istruttorio non sarà emesso qualora la procedura di verifica di assoggettabilità avrà esito negativo e si dovrà pertanto sottoporre il progetto definitivo modificato a nuova procedura VIA che integrerà/sostituirà quella già esperita, di cui non sarà pertanto più necessaria la relativa proroga di validità essendo riassorbita dal nuovo termine temporale indicato con il futuro decreto di compatibilità).

Il progetto presentato con tutta la documentazione prodotta con le istanze di cui ai punti nn. 1 e 2 in argomento può essere consultata da codesti Servizi ed Uffici periferici del MiBACT sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Verifica di Assoggettabilità a VIA" => "Diga di Badana - Interventi di manutenzione straordinaria".

Uguale, gli atti amministrativi e tecnici relativi al progetto oggetto del decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, possono essere consultati da codesti Servizi ed Uffici periferici del MiBACT sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "Provvedimenti" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Provvedimenti VIA" => "Diga di Badana - Interventi di manutenzione straordinaria" (ID_VIP: 314).

Alla Soprintendenza BeAP di Alessandria e al Servizio II dell'ex Direzione generale BeAP si evidenzia, per quanto attiene alle disposizioni della Parte II del D.Lgs. 42/2004, che la Società Mediterranea



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

delle Acque S.p.A. nella "Relazione paesaggistica" – aggiornata anche per l'intervenuta riadozione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte, DGR 20-1442 del 18/05/2015 – ha specificato che la Diga di Badana – costruita tra il 1906 (ovvero 1907) e il 1914 – è di proprietà dello stesso proponente (cfr. pp. 9-10: "... Aree protette e regime vincolistico ... Si precisa che il manufatto è di proprietà del proponente. Non rientra quindi nella casistica riferibile all'Art. 10 comma 1 e art. 12, comma 1, del D.Lgs. 42-2004 e non risulta, pertanto, bene vincolato ai sensi degli art. citati ...").

Per tutto quanto sopra esposto, si chiede alle Soprintendenze in indirizzo di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP, entro 45 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi in riferimento alle istanze di cui ai punti nn. 1 e 2 in argomento.

Il suddetto parere endoprocedimentale dovrà essere conforme ai modelli allegati alla Circolare n. 5/2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC ed essere redatto per sezioni distinte in riferimento alle istanze di cui ai punti n. 1 (verifica di ottemperanza) e n. 2 (verifica di assoggettabilità) in argomento, evidenziando pertanto per quest'ultimo ogni eventuale aspetto di interesse, significativo ai fini del procedimento di verifica di assoggettabilità alla fase VIA più propria da doversi quindi comunicare a cura della scrivente al competente MATTM.

Si rende comunque necessario evidenziare a codesti Uffici del MiBACT che la particolare procedura di verifica di assoggettabilità alla fase di VIA più propria non comporta l'emanazione di un provvedimento di concerto tra questo Ministero e quello dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rimanendo in capo solo a quest'ultimo Dicastero la relativa determinazione finale in merito.

In ogni caso e come specificato con la suddetta nota del 05/05/2016, il MiBACT può segnalare all'Autorità competente (MATTM) aspetti di propria competenza che possano contribuire ad una compiuta analisi del progetto proposto ai fini della relativa verifica di assoggettabilità.

Si richiama l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la tempestiva comunicazione al competente MATTM delle determinazioni finali di questa Direzione generale ABAP.

Al Servizio II dell'ex Direzione generale BeAP si chiede di voler segnalare eventuali aspetti di propria competenza significativi per il presente procedimento in merito al possibile coinvolgimento di beni culturali a seguito della realizzazione del progetto proposto.

Alle Soprintendenze Archeologia, visto quanto in merito innovato con il DM n. 44/2016, si chiede comunque di voler indirizzare il proprio parere endoprocedimentale anche al Servizio II dell'ex Direzione generale Archeologia, al quale pertanto si chiede di voler segnalare a questo Servizio III dell'ex Direzione generale BeAP eventuali aspetti di propria competenza significativi per il presente procedimento in merito al possibile coinvolgimento di beni culturali archeologici a seguito della realizzazione del progetto proposto.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Con l'occasione, si deve evidenziare alla Società Mediterranea della Acque S.p.A. che con Decreto Ministeriale n. 44 del 23/01/2016 – recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/03/2016 ed entrato in vigore il 26/03/2016 - è stata approvata una parziale riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici di questo Ministero.

In particolare, la suddetta riorganizzazione interessa il presente procedimento per quanto attiene la fusione ed accorpamento delle esistenti Soprintendenze di settore (settore Archeologia e settori Belle arti e paesaggio), con la conseguente istituzione del nuovo unico Ufficio periferico, denominato Soprintendenza



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.bc.ap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

29/03/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Archeologia, belle arti e paesaggio, il quale assumerà pertanto le competenze già attribuite alla Soprintendenza Archeologia e alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio.

Di conseguenza la suddetta riorganizzazione interessa anche i corrispondenti Uffici centrali di livello generale, disponendo la fusione dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio e dell'ex Direzione generale Archeologia, con la conseguente istituzione di questo nuovo unico competente Ufficio, denominato Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, divenuto efficace il 02/05/2016 a seguito dell'attribuzione del relativo incarico di direzione di livello generale.

Il suddetto DM n. 44 del 23/01/2016 ha, inoltre, specificato con l'art. 8, Disposizioni transitorie, che gli Uffici periferici previgenti (Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza Belle arti e paesaggio) sono fatti salvi fino alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali del nuovo unico Ufficio periferico (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio).

Considerato pertanto che alla data della presente non si sono concluse ancora le procedure di conferimento degli incarichi di livello non generale relativi ai nuovi Uffici periferici - Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio - nulla deve in merito intendersi mutato attualmente rispetto alla previgente riorganizzazione di questo Ministero (definita dal DPCM n. 171/2014).

Conseguentemente alla conclusione delle suddette procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali delle nuove Soprintendenze uniche, anche questi Uffici periferici dovranno assumere un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata, che diventeranno gli unici validi al fine dell'inoltro agli stessi della relativa corrispondenza.

Per quanto sopra e alla data della presente, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ha visto assegnarsi un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata come di seguito indicato:

- Direzione generale ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Per quanto riguarda i nuovi Uffici periferici unici istituiti dal DM n. 44 del 23/01/2016, risulteranno in futuro competenti per la valutazione endoprocedimentale del progetto di cui trattasi le seguenti Soprintendenze:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, con sede ad Alessandria;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, con sede a Genova.

Per tutto quanto sopra esposto e prima dell'inoltro di qualsivoglia ulteriore documentazione in merito al progetto di cui trattasi, si evidenzia la necessità a codesta Società Mediterranea delle Acque S.p.A. di acquisire aggiornate informazioni in merito all'avvenuto conferimento degli incarichi dirigenziali dei nuovi Uffici periferici di questo Ministero, attraverso la consultazione del relativo sito istituzionale all'indirizzo: [www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa).

Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito alla riorganizzazione operata dal DM n. 44 del 23/01/2016 >.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.14478 del 27/05/2016 ha riscontrato la specifica richiesta di cui alla suddetta nota del 18/05/2016, prendendo "... atto di quanto rappresentato nella suddetta nota, e di concordare con l'ipotesi procedurale descritta. Tanto si rappresenta, e si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti".

CONSIDERATO che la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. n. ME000949-2016-P del 23/05/2016 (pervenuta il 03/06/2016) ha trasmesso alla Direzione generale ABAP su supporto digitale i dati georiferiti relativi alle opere oggetto della procedura di verifica di ottemperanza e di assoggettabilità a VIA.

CONSIDERATO che in data 09/06/2016 si è svolto su iniziativa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali una riunione



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

con la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e il RUP della Direzione generale ABAP (giusto incarico del Dirigente del Servizio V della Direzione generale ABAP, prot. interno n. 2067 del 07/06/2016), al fine di approfondire le più specifiche problematiche legate all'istruttoria dei progetti di competenza della suddetta Direzione generale del MIT relativamente alle grandi dighe e agli impianti idroelettrici e, quindi, migliorare la collaborazione interistituzionale nelle fasi di rispettiva competenza per le verifiche di impatto ambientale, quindi determinata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota prot. n. 16137 del 17/06/2016, indirizzata anche alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, con l'indicazione di provvedere in ogni caso a porre in indirizzo la suddetta Direzione generale del MIT negli atti di espletamento della propria attività e di provvedere a convocare la medesima alle riunioni che si svolgeranno nel corso delle relative istruttorie.

CONSIDERATO che la Società Mediterranea delle Acque S.p.A., con nota prot. n. ME001037-2016-P del 06/06/2016 e per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ha trasmesso per conoscenza anche alla Direzione generale ABAP documentazione integrativa volontaria costituita dall'elaborato denominato "Studio Preliminare Ambientale – Proposta per il reperimento di acque di lavorazione a servizio del cantiere operativo in ottemperanza alle "misure di conservazione Sito – specifiche per gli ambienti delle acque correnti e delle acque ferme del SIC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" (Divieti, Obblighi e Buone pratiche)" introdotte il 16 marzo 2015, n. 29-1195".

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria** con nota prot. n. 13890 del 01/06/2016 (portata a conoscenza della Direzione generale ABAP, a seguito di relativa specifica richiesta, solo con la trasmissione del nuovo parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona prot. n. 3508 del 27/07/2016) ha espresso, per il solo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, il seguente parere endoprocedimentale direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

< Visti gli elaborati trasmessi descrittivi delle modifiche previste nel territorio ligure, visti gli esiti della precedente valutazione VIA conclusasi positivamente nel 2011, si evidenzia che gli interventi previsti non determinano sostanziali modifiche per cui si conferma la valutazione favorevole precedentemente espressa >.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Archeologia della Liguria** con nota prot. n. 3010 del 21/06/2016 ha espresso, per i procedimenti in argomento, il seguente parere endoprocedimentale:

< Preso atto del Progetto definitivo e della ulteriore documentazione prodotta, si richiamano i risultati delle indagini archeologiche ed archeometriche già eseguite (nota della scrivente Soprintendenza dell'8 agosto 2011, prot. n. 4357) e si conferma che le indagini archeologiche preliminari hanno esaurito completamente le esigenze di tutela.

Pertanto non si reputano necessari ulteriori indagini.

Per tutto ciò, la scrivente Soprintendenza esprime parere favorevole ai lavori menzionati in oggetto >.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con nota prot. n. 27427 del 22/06/2016 ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1516 del 20/06/2016 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del suolo, con la quale sono state espresse le proprie osservazioni ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per i procedimenti relativi alla verifica di assoggettabilità a VIA e alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Verbanese-Cusio-Ossola e Vercelli** con nota prot. n. 14390 del 29/06/2016 ha espresso il seguente preliminare parere endoprocedimentale, chiedendo tra l'altro documentazione integrativa per quanto attiene alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo ufficio da Società Mediterranea delle Acque Spa con nota n ME000754-2016 P del 21/04/2016 (pervenuta il 27/04/2016 ed assunta al protocollo con il n. 9524 del 04/05/2016) facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio n. 13591 del 18/05/2016 si riferisce quanto di seguito.

L'ambito territoriale riguarda un'area posta nelle province di Genova e di Alessandria per quest'ultima l'opera si trova interamente all'interno del territorio comunale di Bosio.

La documentazione progettuale fornita recepisce le prescrizioni impartite (DM 400 del 18/07/2011) ed inoltre prevede opere di manutenzione straordinaria dell'invaso che comprendono un aumento della quota di ritenuta del lago di 1,10 m; l'adeguamento del nuovo scarico di superficie; un ispessimento della diga compreso tra 2 e 4 m ed un innalzamento della stessa di 4 m. Sono inoltre previste opere di riqualificazione spondale, inserimento di gabbionate sui versanti, zattere galleggianti, opere di riqualificazione boschiva e opere di mitigazione di spazi accessori alla strada.

I presupposti per la tutela paesaggistica dell'ambito territoriale interessato dal progetto fanno riferimento alle fattispecie descritte alle lettere "b", "c", "f" e "g" del comma 1 dell'art 142 d.lgs. 42/2004 (lago Badana, torrenti Gorzente e Badana, Parco Capanne di Marcarolo – SIC IT1180026 aree boschive).

Per quanto riguarda la tutela cd. Monumentale, si prende atto della dichiarazione secondo la quale il manufatto è di proprietà del proponente, e che dunque non parrebbero applicabili i disposti artt. 10-12 d.lgs. 42/2004 relativi alla tutela de iure.

Nel precisare che per quanto riguarda la verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite non si evidenziano particolari osservazioni; in merito alla verifica di assoggettabilità alla VIA, al fine di poter esprimere parere endoprocedimentale di competenza, questa Soprintendenza ritiene opportuno siano effettuati i seguenti approfondimenti progettuali:

- Sia data evidenza del rispetto delle prescrizioni contenute negli artt. 3, 14, 15, 16, 18 e 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.
- Siano studiate nel dettaglio le trasformazioni che potrebbero subire le sponde lacustri per via dell'innalzamento della quota di massimo invaso del lago con particolare riferimento all'eventuale perdita di superfici boscate, di sentieri e di punti di vista panoramici.
- Sia fornita una rappresentazione grafica del prospetto della parete di valle della diga prima e dopo l'intervento fornendo indicazioni circa i materiali impiegati.
- Sia data evidenza delle variazioni delle portate dei torrenti emissari del lago rispetto alla situazione attuale specificando l'eventuale incidenza su elementi caratterizzanti il corso del torrente (salti d'acqua) o sulla vegetazione ripariale e sull'eventuale necessità di porre in opera impianti di difesa spondale >.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte con nota prot. n. 5590 dell'08/07/2016 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale (in effetti già pervenuto alla Direzione generale ABAP – ex Servizio III della Direzione generale BeAP in contemporanea alla trasmissione della nota del Servizio V del 14/07/2016 successivamente trascritta):

< Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. D13591 del 18/05/2016 e alle comunicazioni [a]d essa seguite, alla documentazione progettuale trasmessa dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. ME000752-2016-P del 21/04/2016, si richiama che il possibile interesse archeologico nell'area della strada di accesso è stato evidenziato e già segnalato con il parere specifico inviato con nota prot. 3551 del 06/05/2010 da parte di questa Soprintendenza per le aree evidenziate in rosso nelle planimetrie nella Valutazione del Rischio Archeologico compresa all'interno degli elaborati del progetto preliminare dell'opera e si segnala che tali indicazioni (di seguito indicate) non sono state riportate nella progettazione definitiva. Pertanto si rinnovano le indicazioni già evidenziate:

- Si ritiene opportuno avviare l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

archeologico, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 art. 25. Al fine di determinare una valutazione adeguata dell'interesse archeologico e preliminarmente all'espressione del parere definitivo di competenza, si richiede l'esecuzione di sondaggi archeologici condotti, ai sensi della normativa vigente, sotto la direzione scientifica della scrivente Soprintendenza, da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente potrà eventualmente dare, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.

- Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti per una migliore valutazione dell'interesse archeologico di quanto rinvenuto e che questo Ufficio si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'idonea indagine, documentazione e conservazione dei reperti.
- Si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia inviata a questo Ufficio una comunicazione (ns. riferimento fax 011.5213145; e-mail sarpie@beniculturali.it) con il calendario dei lavori al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio e sia indicato il nominativo della ditta incaricata delle indagini geologiche/archeologiche e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato di curriculum professionale.
- Si resta a disposizione per concordare, anche per le vie brevi, un sopralluogo al fine di definire la tempistica e le modalità operative per l'esecuzione delle indagini richieste, ricordando che a conclusione di tali indagini e sulla base delle valutazioni che questo Ufficio si riserverà di fare verrà espresso il parere di competenza sul progetto preliminare.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o precisazioni. Distinti saluti >.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP – Servizio V, Tutela del paesaggio, con nota prot. n. 6184 del 14/07/2016, ha comunicato e sollecitato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito a quanto richiesto dalla scrivente con nota prot. n. 13591 del 18/05/2016, si deve evidenziare a codeste Soprintendenze ABAP di Alessandria e di Genova che alla data della presente risulta pervenuto unicamente il parere, con richiesta di documentazione integrativa per il procedimento rubricato al n. 2 dell'oggetto, dell'ex Soprintendenza BeAP di Alessandria prot. n. 14390 del 29/06/2016 (che si allega alla presente per opportuna conoscenza).

Stante la necessità di inoltrare in unica soluzione alla proponente Società Mediterranea delle Acque S.p.A. le richieste di documentazione integrativa da parte di questo Ministero, si deve giocare forza evidenziare a codeste Soprintendenze ABAP di Alessandria e di Genova l'urgenza di acquisire entro 15 giorni dalla ricezione della presente i relativi ulteriori pareri ancora mancanti (Area funzionale Patrimonio archeologico di Alessandria; Aree funzionali Patrimonio archeologico - Patrimonio architettonico - Paesaggio di Genova).

Il suddetto parere endoprocedimentale dovrà essere conforme ai modelli allegati alla Circolare n. 5/2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC ed essere redatto per sezioni distinte in riferimento alle istanze di cui ai punti n. 1 (verifica di ottemperanza) e n. 2 (verifica di assoggettabilità) in argomento, evidenziando pertanto per quest'ultimo ogni eventuale aspetto di interesse, significativo ai fini del procedimento di verifica di assoggettabilità alla fase VIA più propria da doversi quindi comunicare a cura della scrivente al competente MATTM.

Si richiama l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la tempestiva comunicazione al competente MATTM delle determinazioni finali di questa Direzione generale ABAP.

Alle Soprintendenze ABAP, visto quanto in merito innovato con il DM n. 44/2016, si chiede comunque di voler indirizzare il proprio parere endoprocedimentale anche al Servizio II Scavi e tutela del



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

patrimonio archeologico e al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico e al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico si deve chiedere, una volta ricevuti i suddetti ulteriori pareri endoprocedimentali delle Soprintendenze ABAP, di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio, che si dovrà considerare comunque acquisito in conferma di quanto comunicato dai competenti Uffici periferici qualora trascorsi 10 giorni dalle suddette ricezioni lo stesso non pervenga allo scrivente Servizio V.

Alle Soprintendenze ABAP si trasmettono, per opportuna conoscenza, le Osservazioni regionali della Regione Piemonte trasmesse alla scrivente con nota prot. n. 27427 del 22/06/2016. Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Con l'occasione, alla Società Mediterranea della Acque S.p.A. si deve evidenziare, in merito a quanto già comunicato con la precedente nota della scrivente del 18/05/2016, che attualmente risultano essere stati attribuiti gli incarichi dirigenziali di livello non generale dei nuovi Servizi di questa Direzione generale ABAP e, pertanto, l'ex Servizio III dell'ex DG BeAP ha cessato di esistere il 01/07/2016, trasferendo le proprie competenze al nuovo scrivente Servizio V Tutela del paesaggio.

Ugualmente, sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali di livello non generale delle nuove Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) con l'istituzione di tali ultimi Uffici a decorrere dall'11/07/2016.

Nelle more dell'attribuzione di nuovi indirizzi di posta elettronica certificata, i nuovi Servizi centrali della Direzione generale ABAP e le Soprintendenze ABAP manterranno per un ridotto lasso di tempo i previgenti indirizzi di PEC degli Uffici omologhi soppressi.

Per tutto quanto sopra esposto e prima dell'inoltro di qualsivoglia ulteriore documentazione in merito al progetto di cui trattasi, si evidenzia l'assoluta necessità a codesta Società Mediterranea delle Acque S.p.A. di acquisire aggiornate informazioni in merito all'avvenuta attribuzione di nuovi indirizzi di e-mail PEC ai nuovi Servizi centrali della Direzione generale ABAP e alle nuove uniche Soprintendenze ABAP attraverso la consultazione del sito istituzionale all'indirizzo: [www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa).

Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito alla riorganizzazione operata dal DM n. 44 del 23/01/2016 >.

CONSIDERATO che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP con nota prot. 6263 del 15/07/2016, considerata la già nel frattempo avvenuta acquisizione del parere endoprocedimentale dell'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte con nota prot. n. 5590 dell'08/07/2016, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio al Servizio V della medesima Direzione generale:

< In esito alla nota di codesto Servizio prot. n. 13593. del 18.05.2016, relativa all'istanza in oggetto, ed alla nota prot. 5590 dell'08.07.2016 della ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte, si evidenzia quanto segue.

Sulla base della documentazione progettuale trasmessa dalla Proponente in data 21.04.2016, il citato ufficio territoriale rimarca che, nonostante "il possibile interesse archeologico nell'area della strada di accesso" sia "stato evidenziato e già segnalato con il parere specifico inviato con nota prot. 3551 del 06.05.2010" la progettazione definitiva non riporta le prescrizioni impartite.

Nel prendere atto di ciò, si ritiene quindi opportuno ribadire quanto richiesto dalla Soprintendenza nei citati pareri, ed in particolare:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

29/03/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- la necessità di attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, mediante l'esecuzione di sondaggi condotti, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione;
- l'obbligo di comunicare con congruo anticipo il calendario dei lavori di scavo, per consentire la programmazione dei necessari sopralluoghi.

Allo scopo di definire tempistiche e modalità operative per l'esecuzione delle indagini richieste, la Soprintendenza si rende inoltr[e] disponibile ad effettuare un sopralluogo congiunto con rappresentanti della società proponente.

Questo Servizio, nel condividere pienamente tali prescrizioni, ricorda che il parere definitivo circa la localizzazione delle opere in oggetto dovrà tenere conto degli esiti delle indagini preventive, considerato che l'eventuale rinvenimento di beni archeologici potrà comportare la necessità di apportare varianti, anche sostanziali, alla progettazione >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona** con nota prot. n. 3508 del 27/07/2016 (trasmessa alla Direzione generale ABAP con ulteriore nota del medesimo Ufficio prot. n. 3556 del 29/07/2016) ha comunicato il proprio parere endoprocedimentale per le procedure di cui alla verifica di assoggettabilità a VIA e alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, come di seguito si trascrive:

< Con riferimento all'intervento in argomento, da ultimo facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. DG/PBABAP/34.19.04/fasc. ABAP/6184 del 14 luglio 2016, Servizio V, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del Direttore Generale PBAAC, comunica quanto segue:

1) Verifica di ottemperanza al Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-400 del 18.07.2011 art. 28 del d.lgs. 152/2006 (ID VIP: 3339)

Parere endoprocedimentale favorevole della ex Soprintendenza Archeologia della Liguria supportato dai seguenti elementi:

- si è ottemperato alle prescrizioni di cui al punto B "Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" del Decreto di Compatibilità ambientale emesso dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 18.07.2011.
- ulteriori successive prescrizioni della SBAL, di cui alla nota prot. 6741 del 1.12.2010, sono state ugualmente completamente recepite esauendo le esigenze di tutela dei beni archeologici (prot. SBAL 4357 del 8.8.2011; documentazione archeologica agli allegati).

Parere endoprocedimentale favorevole della ex Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria supportato dai seguenti elementi. Per quanto attiene le aree patrimonio architettonico e paesaggio il documento risulta conforme ai requisiti di valutazione di compatibilità nei confronti della tutela paesaggistica prevista dall'art. 142, comma 1, lett. c, g del D.Lgs. 42/2004, nonché conforme alle norme del vigente PTCP della Regione Liguria. Inoltre non risultano interessati beni sottoposti a tutela monumentale in forza della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

2) Verifica di assoggettabilità alla fase VIA-art.20 del D.Lgs. 152/2006 (ID-VIP: 3340)

In merito all'istanza di cui al presente punto si comunica che la progettazione non comporta aspetti di competenza in relazione ad un diverso coinvolgimento del sistema dei beni culturali; pertanto non si ritiene necessaria alcuna integrazione come da nota prot. 13890 del 01/06/2016 dell'allora Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria e nota prot. 3010 del 21/06/2016 dell'allora Soprintendenza Archeologia della Liguria >.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che con il suddetto parere endoprocedimentale del 27/07/2016 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona è stato trasmesso in allegato il parere reso **dall'ex Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria** con nota prot. n. 6741 del 01/12/2010, che di seguito si trascrive:

< Con riferimento alla corrispondenza precedentemente intercorsa ed in ultimo alla trasmissione da parte della Ditta Archiéò s.r.l. con nota prot. 331 del 15/11/2010, acquisita agli atti dell'Ufficio in data 18/11/2010 con il n. 6491 (34.19.13/1), della Relazione archeologica integrativa della progettazione preliminare e relativa alla prima fase della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, art. 96, comma 1, lettera a), esaminata la documentazione allegata, si prende atto dei risultati dei sondaggi effettuati e si comunica quanto segue.

Le indagini archeologiche effettuate nelle trincee 2, 3 e 4, hanno esaurito completamente la giacitura archeologica dei siti individuati come aree a rischio archeologico nel corso delle diverse fasi della procedura (ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, art. 96, comma 2, lettera a), per cui la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico può considerarsi chiusa con esito negativo e si può considerare accertata - allo stato attuale delle ricerche e limitatamente alle aree indagate in estensione - l'insussistenza dell'interesse archeologico, come determinato dal Decreto legislativo 163/2006, art. 96, comma 4.

Nella trincea 1 sono emersi elementi che necessitano di un supplemento di indagine.

In particolare si chiede di avviare analisi archeobotaniche e geoarcheologiche dei campioni di terreno prelevati, al fine di completare il quadro conoscitivo per l'espressione del parere di competenza. I risultati di tali analisi potranno motivare l'esigenza di approfondimenti in estensione del saggio eseguito.

Si resta in attesa di quanto richiesto e a disposizione per ogni chiarimento.

Con i migliori saluti >.

CONSIDERATO che con il suddetto parere endoprocedimentale del 27/07/2016 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona è stato trasmesso in allegato anche il parere reso **dall'ex Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria** con nota prot. n. 4357 dell'08/08/2011, che di seguito si trascrive:

< Con riferimento alla corrispondenza precedentemente intercorsa ed in ultimo alla trasmissione, da parte della Ditta Archiéò s.r.l. con nota prot. 207 del 21/7/2011, acquisita agli atti dell'Ufficio in data 25/7/2011 con il n. 4076 (34.19.13/1), dei risultati delle analisi integrative richieste da questa Soprintendenza (con nota prot. 6741 del 1/12/2010), esaminata la documentazione allegata, si comunica quanto segue.

Le analisi archeobotaniche, geoarcheologiche e le datazioni al radiocarbonio dei campioni di terreno prelevati hanno completato il quadro Conoscitivo già acquisito documentando interventi di disboscamento fini agricoli o pastorali messi in atto nel XIII secolo e offrendo utili dati circa l'assetto del territorio e il popolamento dell'Appennino nel Medioevo.

Preso atto che le indagini archeologiche effettuate hanno esaurito completamente la giacitura archeologica dei siti individuati come aree a rischio archeologico nel corso delle diverse fasi della procedura (ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, art. 96, comma 2, lettera a), si ritiene che la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico possa considerarsi chiusa con esito negativo e si considera accertata - allo stato attuale delle ricerche e limitatamente alle aree indagate in estensione - l'insussistenza dell'interesse archeologico, come determinato dal Decreto legislativo 163/2006, art. 96, comma 4.

Si resta in attesa della trasmissione del progetto definitivo per l'espressione del parere di competenza.

Con i migliori saluti >.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, acquisita la richiesta di documentazione integrativa delle compenti ex Soprintendenze BeAP di Alessandria (prot. n. 14390 del 29/06/2016) e Archeologia del Piemonte (prot. n. 5590 dell'08/07/2016), e il contributo istruttorio del 15/07/2016 del Servizio II della medesima Direzione generale, con nota prot. n. 7905 del 29/07/2016 ha chiesto quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 6184 del 14/07/2016, si deve evidenziare a codesta Società Mediterranea delle Acque S.p.A. che le competenti ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte e Soprintendenza Belle arti e paesaggio di Alessandria, con le note che si allegano alla presente, hanno evidenziato la necessità di acquisire documentazione integrativa per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale.

La suddetta richiesta, per gli aspetti attinenti al patrimonio archeologico, è stata oggetto del parere prot. n. 6263 del Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP.

La Soprintendenza ABAP di Genova con nota prot. n. 3508 del 27/07/2016, al contrario non ha evidenziato la necessità di dover acquisire altra documentazione integrativa.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Società Mediterranea delle Acque S.p.A. di voler produrre a questo Ministero, nei modi già precedentemente adottati, la suddetta documentazione integrativa.

Alla Soprintendenze ABAP di Alessandria si chiede, una volta ricevuta la suddetta documentazione integrativa, di voler esprimere entro 45 giorni il proprio definitivo parere endoprocedimentale sulle due procedure di cui all'oggetto e rubricate ai nn. 1 e 2.

Il suddetto parere endoprocedimentale deve essere conforme ai modelli allegati alla Circolare n. 5/2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC ed essere redatto per sezioni distinte in riferimento alle istanze di cui ai punti n. 1 (verifica di ottemperanza) e n. 2 (verifica di assoggettabilità) in argomento e a sua volta per le due Aree Funzionali del Paesaggio e del Patrimonio Archeologico.

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la tempestiva comunicazione al competente MATTM delle determinazioni finali di questa Direzione generale ABAP.

Alla suddetta Soprintendenza ABAP, visto quanto in merito innovato con il DM n. 44/2016, si chiede comunque di voler indirizzare il proprio parere endoprocedimentale anche al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico si chiede, una volta ricevuto il suddetto ulteriore parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP, di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio, comprensivo delle valutazioni finali già espresse dalla Soprintendenza ABAP di Genova con il parere prot. n. 3508 del 27/07/2016.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >.

CONSIDERATO che la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. n. ME002158-2016-P del 29/11/2016 (pervenuta il 20/12/2016) ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta dalla Direzione generale ABAP con la suddetta nota del 29/07/2016 e quella ritenuta necessaria per rispondere alle osservazioni della Regione Piemonte di cui alla Determinazione Dirigenziale del 22/06/2016. Inoltre, con la medesima nota il proponente ha evidenziato alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Alessandria che "... in relazione alla verifica preventiva archeologica per la porzione di strada di accesso al lago di Badana nel territorio piemontese ... si evidenzia la necessità di ottenere parere circa le proposte di posizionamento delle trincee archeologiche nei tempi più rapidi possibili, a caus[a] delle particolari condizioni meteorologiche del sito e in modo da esaurire l'attività nel minor tempo possibile".

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, acquisita dal proponente la suddetta documentazione integrativa, con nota prot. n. 192 del 03/01/2017 ha chiesto e comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 7905 del 29/07/2016, si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP di Alessandria che la Società



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. n. ME002158-2016-P del 29/11/2016 (pervenuta il 20/12/2016) ha consegnato la documentazione integrativa chiesta dalla scrivente con la suddetta nota del 29/07/2016.

Alla Soprintendenza ABAP di Alessandria, visto quanto specificato dalla proponente nella propria nota del 29/11/2016, si chiede di voler provvedere nel più breve tempo possibile ad autorizzare eventualmente quanto proposto dalla medesima per l'effettuazione dei saggi preventivi richiesti dall'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte (cfr. elaborato in Cartella DVD "ASS_VIA_5": elaborato "BADINT_01", Allegato C, pp. 19-21).

La suddetta autorizzazione dovrà essere indirizzata, oltre che direttamente alla proponente, anche per conoscenza allo scrivente Servizio V e al Servizio II di questa Direzione generale.

Per quanto sopra, alla Soprintendenze ABAP di Alessandria si chiede di voler esprimere, entro 20 giorni dall'acquisizione dei risultati finali dei suddetti saggi, il proprio definitivo parere endoprocedimentale sulle due procedure rubricate in oggetto ai nn. 1 e 2.

Il suddetto parere endoprocedimentale deve essere conforme ai modelli allegati alla Circolare n. 5/2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC ed essere redatto per sezioni distinte in riferimento alle istanze di cui ai punti n. 1 (verifica di ottemperanza) e n. 2 (verifica di assoggettabilità) in argomento e a sua volta per le due Aree Funzionali del Paesaggio e del Patrimonio Archeologico.

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la tempestiva comunicazione al competente MATTM delle determinazioni finali di questa Direzione generale ABAP.

Alla suddetta Soprintendenza ABAP, visto quanto in merito innovato con il DM n. 44/2016, si chiede comunque di voler indirizzare il proprio parere endoprocedimentale anche al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP.

Alla Soprintendenza ABAP di Genova, considerato il parere endoprocedimentale già espresso con nota prot. n. 3508 del 27/07/2016, si chiede di voler comunque comunicare allo scrivente Servizio V e al Servizio II di questa Direzione generale ABAP se siano nel frattempo intervenuti nuovi assetti di tutela e vincolistici nelle aree di propria competenza che debbano essere considerati per l'espressione del parere tecnico istruttorio finale della scrivente. Si chiede di corrispondere alla presente richiesta anche in caso di una verifica negativa in tal senso.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico si chiede, una volta ricevuto il suddetto parere endoprocedimentale definitivo della Soprintendenza ABAP di Alessandria e la comunicazione della Soprintendenza ABAP di Genova, di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio, comprensivo delle valutazioni finali già espresse dalla Soprintendenza ABAP di Genova con il parere prot. n. 3508 del 27/07/2016, trasmesso con nota prot. n. 3556 del 29/07/2016.

Alla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. si chiede di voler cortesemente aggiornare il proprio indirizzario delle email PEC degli Uffici centrali e periferici di questo Ministero come sopra riportato nella presente nota.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo**, facendo seguito a quanto evidenziato dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con la nota del 29/11/2016 e a quanto chiesto dalla Direzione generale ABAP con la suddetta nota del 03/01/2017, con nota prot. n. 218 dell'11/01/2017 ha comunicato quanto segue:

< Si fa riferimento alla nota prot. 2158 del 29.11.2016, assunta agli atti con Ns prot. 7259 del 21.12.2016, con la quale codesta Società Mediterranea delle Acque ha inviato la documentazione integrativa relativa al progetto in oggetto, e alla nota della superiore Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio- Servizio V prot. n. 192 del 3.01.2017, assunta agli atti con Ns prot. 72 del 3.01.2017.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Esaminata la documentazione trasmessa, questo Ufficio concorda con il piano di sondaggi archeologici preventivi proposto dalla Società Mediterranea delle Acque. Le indagini dovranno essere condotte da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione archeologica, con metodologia scientifica e sotto la direzione tecnico-scientifica della scrivente Soprintendenza, senza oneri e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente potrà eventualmente dare, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.

Si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia inviata a questo Ufficio una comunicazione (ns. riferimento fax 011.521.3145; e-mail sabap-al@beniculturali.it) con il cronoprogramma dei lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio, e sia indicato il nominativo del responsabile tecnico del cantiere archeologico, che dovrà avere i requisiti di specializzazione archeologica richiesti dalla normativa vigente, corredato di curriculum professionale.

A conclusione delle indagini archeologiche e sulla base dei risultati finali, questo Ufficio esprimerà alla superiore Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio il definitivo parere endoprocedimentale sulle procedure di Verifica di ottemperanza al Decreto di compatibilità ambientale (art. 28 del D.Lgs. 152/2006) e di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (art. 26, c. 6, del D.Lgs. 152/2006) relative al progetto in epigrafe >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo**, facendo seguito alla convocazione ricevuta dalla Regione Piemonte per il relativo endoprocedimento, con nota prot. n. 533 del 19/01/2017 ha comunicato a quest'ultima quanto segue:

< Si fa riferimento alla nota prot. 358 del 4.1.2017, assunta agli atti con Ns prot. 87 del 4.1.2017, con la quale codesta Regione Piemonte comunica la pubblicazione on-line della documentazione integrativa relativa al progetto in oggetto da parte della Società Mediterranea delle Acque, che legge per conoscenza e convoca la seconda conferenza dei servizi per la data del 17.01.2016.

Esaminata la documentazione integrativa per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, questo Ufficio concorda con il piano di sondaggi archeologici preventivi, nell'ambito della Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, proposto dalla Società Mediterranea delle Acque, come già evidenziato con NS nota prot. n. 218 dell'11.1.2016 indirizzata alla suddetta Società.

A conclusione delle indagini archeologiche e sulla base dei risultati finali, questo Ufficio esprimerà alla superiore Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio per il MIBACT, che legge per conoscenza, le proprie valutazioni di competenza, comprensive anche degli aspetti inerenti la tutela paesaggistica, sulle procedure in oggetto. Si rammenta a codesta Regione che la competenza al rilascio del definitivo parere complessivo per il progetto in oggetto, di carattere sovraregionale, è demandata alla citata Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio"], ai sensi della normativa vigente.

Si chiede che la presente nota venga assunta agli atti della Conferenza dei Servizi, alla quale questo Ufficio non potrà partecipare a causa dei carichi di lavoro e della carenza di personale >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona**, ricevuta la suddetta documentazione integrativa, con nota prot. n. 3623 del 13/02/2017 ha comunicato quanto segue:

< La scrivente Soprintendenza a riscontro delle integrazioni trasmesse dalla Società in indirizzo ed acquisite al prot. 2665 del 15.12.2016, evidenzia quanto segue.

L'areale oggetto di approfondimento risulta collocato in ambito piemontese e pertanto non riscontrandosi [u]lteriori elementi istruttori si confermano le valutazioni favorevoli già precedentemente espresse dalla scrivente Soprintendenza >.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che la **Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporto e Logistica**, con Determinazione Dirigenziale n. 374 del 15/02/2017 (trasmessa con nota prot. n. 10370 del 01/03/2017), ha comunicato le osservazioni unitarie regionali ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006, per la verifica di assoggettabilità a VIA e alla verifica di ottemperanza di cui trattasi.

CONSIDERATO che la Società Mediterranea delle Acque con nota prot. n. ME000483-2017-P del 07/03/2017 (pervenuta il 16/03/2017) ha trasmesso anche alla Direzione generale ABAP, e per conoscenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (DVA e CTVA), la documentazione integrativa relativa ai documenti redatti a seguito della conclusione della fase di verifica preventiva di interesse archeologico e quella integrativa volontaria redatta al fine di fornire chiarimenti ed integrazioni ad aspetti emersi nel corso della Conferenza di Servizi del 17/01/2017 convocata dalla Regione Piemonte nell'ambito del relativo procedimento regionale.

CONSIDERATO che la Società Mediterranea delle Acque con nota prot. n. ME000489-2017-P dell'08/03/2017 ha trasmesso anche alle altre Amministrazioni pubbliche interessate per i procedimenti di cui trattasi, tra le quali le competenti Soprintendenze ABAP, i documenti redatti a seguito della conclusione della fase di verifica preventiva di interesse archeologico.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo**, facendo seguito alla trasmissione della relazione finale dei saggi archeologici preventivi condotti nell'area interessata e di propria competenza territoriale, con nota prot. n. 2967 del 14/03/2017 ha comunicato il proprio definitivo distinto parere endoprocedimentale per la verifica di ottemperanza e la verifica di assoggettabilità a VIA come di seguito si trascrive integralmente:

< Facendo seguito alla trasmissione della relazione finale dei saggi archeologici preventivi condotti nell'area in epigrafe, inviata dalla Società Mediterranea delle Acque in data 22 febbraio 2017, assunta agli atti con prot. 2261 del 24.02.2017 (di cui si trasmette a mezzo di APECARGO una copia a codesta DG ABAP), e in riscontro a quanto richiesto dalla superiore Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio – Servizio V, con nota prot. n. 192 del 3.01.2017, assunta agli atti con Ns prot. 72 del 3.01.2017, viste le note prot. n. 14390 del 29/06/2016 dell'ex Soprintendenza BeAP di Alessandria e n. 5590 dell'08/07/2016 dell'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte, si trasmette il proprio parere endoprocedimentale in merito alle due istanze (verifica di ottemperanza e verifica di assoggettabilità) del progetto in oggetto.

1) *Verifica di Ottemperanza al Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-400 del 18.07.2011 art. 28 del D.Lgs. 152/2006*

Paesaggio

In relazione alle prescrizioni di cui al punto B del decreto di compatibilità ambientale n. 400/2011 e vista la lettera i del punto A del medesimo decreto e considerate le successive osservazioni formulate dal superiore Ministero, per quanto di competenza di questo Ufficio in quanto ricadente nel lato piemontese, si esprime quanto segue.

Per quanto riguarda le opere di mitigazione vegetale si prende atto delle integrazioni pervenute. I tempi di realizzazione degli interventi di compensazione, alcuni dei quali previsti già in fase di cantiere, ottemperano alle prescrizioni di una realizzazione delle opere il più possibile in contemporanea con l'avanzamento dei lavori nei cantieri in modo da garantire uno stato vegetativo il più avanzato possibile al termine dei lavori.

Vive pertanto la prescrizione di realizzare tali opere con l'assistenza di esperti botanici e agronomi e della verifica di attecchimento e vigore delle essenze piantate a tre anni dall'impianto nonché la loro sostituzione nel caso di un riscontro negativo con ulteriore obbligo di verifica triennale.

Per quanto concerne il nuovo sistema di illuminazione della diga si prende atto delle misure di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

mitigazione che vanno a interessare la fase di esercizio e delle tipologie di apparecchiature utilizzate indicate nell'elaborato grafico BADE -3334.

Per quanto concerne il rispetto delle norme contenute negli artt. 3, 14, 15, 16, 18, 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale della Regione Piemonte riadottato il 18/05/2015, si prende atto della documentazione fornita, illustrante le misure di compensazione previste dal progetto e i criteri per la ricostituzione della continuità ambientale e la conservazione del grado di naturalità dello specchio lacustre.

Per quanto concerne le trasformazioni che potrebbero subire le sponde lacustri per via dell'innalzamento della quota di massimo invaso del lago, si prende atto che la modifica progettuale non incide su tale quota.

La richiesta della rappresentazione grafica del prospetto di valle della diga prima e dopo l'intervento è stata ottemperata nella documentazione fornita.

E' stata data evidenza e misura della variazione di portata del torrente emissario rispetto alla situazione attuale, delle quali modifiche si prende atto.

Si ritiene quindi che, per quanto concerne la competenza paesaggistica, sia stato ottemperato a quanto osservato, e si confermano pertanto senza innovazioni le prescrizioni precedentemente formulate relative alla fase di realizzazione.

Patrimonio archeologico

Esaminata la documentazione relativi ai saggi archeologici preventivi effettuati nell'area in oggetto e a seguito del sopralluogo di verifica condotto da funzionari di questo Ufficio in data 1 marzo 2017, si prende atto dell'esito negativo dei suddetti sondaggi e si ritiene ultimata la verifica preventiva dell'interesse archeologico. Pertanto questo Ufficio esprime parere favorevole alle opere in progetto, per quanto riguarda la tutela del patrimonio archeologico, con la seguente prescrizione:

- si richiede che vengano date esplicite formali istruzioni alla Direzione Lavori affinché sia garantito il più scrupoloso rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture o giaciture archeologiche, anche dubbie, con particolare riguardo alla immediata segnalazione all'Ufficio scrivente e alla sospensione dei lavori nel tratto interessato (art. 90), fino all'arrivo di un funzionario archeologo.

2) Verifica di assoggettabilità alla VIA – art. 20 del D.Lgs 152/2006

Paesaggio

Rimodellamento dei paramenti e opera di presa

Relativamente agli interventi previsti sul paramento di monte, necessari per consentire un'adeguata funzione di impermeabilizzazione del corpo diga e di stabilizzazione globale dell'opera, si prende atto della documentazione fornita, completa di elaborati grafici, e si ritiene che tali interventi non determinino un'alterazione significativa dell'impatto paesaggistico dell'opera, in quanto la massima parte della superficie del paramento di monte è, in fase di esercizio dell'opera, in sommersione e solo una percentuale limitata di essa è esposta alla vista.

Per quanto riguarda il paramento di valle, giusta la rappresentazione grafica del prospetto della diga prima e dopo l'intervento contenuta nella documentazione, si ritiene che esso non introduca elementi significativamente innovativi rispetto all'impatto paesaggistico dell'opera, a condizione che la superficie in calcestruzzo sia realizzata con soluzione tecnica che assicuri un effetto opaco.

Per quanto riguarda le opere di presa, si ritiene che le modifiche non aggravino l'impatto paesaggistico già valutato in sede di VIA con il sopra citato decreto di compatibilità ambientale.

Modifiche viabilità di accesso

Per quanto concerne le modifiche alla viabilità di accesso alla diga, che consistono nella realizzazione della strada di accesso al nuovo coronamento e della strada di accesso al piede della diga si



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

prende atto nel primo caso della realizzazione, per il sostegno della scarpata di valle, di muri in terra vegetata che andranno a garantire un minore impatto paesaggistico. Si prescrivono periodiche verifiche dell'attecchimento della vegetazione. Per quanto concerne la strada di accesso al piede diga, poiché essa segue il tragitto della pista attualmente esistente ed è prevista la sola miglione della caratteristiche di percorribilità, non si ritiene che essa vada ad alterare l'impatto paesaggistico dell'opera.

Nuovo bacino di dissipazione con diversa geometria

Per quanto riguarda la nuova geometria del bacino di dissipazione si prende atto della documentazione fornita completa di elaborati grafici che illustrano la tipologia di opera. Considerando che la protezione del fondo dell'alveo nella zona di impatto del getto dello scarico di fondo verrà realizzata tramite massciata costituita da massi sciolti di idonea pezzatura si ritiene che l'opera non determini alterazioni significative a livello paesaggistico a condizione che vengano utilizzati materiali appartenenti ai litotipi locali.

Pertanto, qualora vengano rispettate le prescrizioni e le condizioni sopra indicate, si ritiene non necessario l'assoggettamento a procedura di valutazione dell'impatto ambientale.

Patrimonio archeologico

Si conferma quanto espresso nella istanza n. 1 (Verifica di ottemperanza) per l'area funzionale Patrimonio Archeologico >.

CONSIDERATO che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 8749 del 21/03/2017 ha espresso al Servizio V della medesima Direzione generale il seguente contributo istruttorio ai sensi del DM-MiBACT n. 44/2016:

< In riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato le valutazioni di competenza relative alla tutela archeologica inviate dalle Soprintendenze territoriali.

In particolare la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, con nota prot. 3623 del 13.03.17, acquisita agli atti con prot. 4686 del 15.02.17, comunica che non vi sono motivi ostativi all'opera e che comunque «l'areale oggetto di approfondimento risulta collocato in ambito piemontese».

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, a sua volta, visto l'esito negativo dei saggi archeologici effettuati, con nota prot. 2967 del 14.03.17 rende noto che «si ritiene ultimata la verifica preventiva dell'interesse archeologico» ma chiede che «sia garantito il più scrupoloso rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture o giaciture archeologiche, anche dubbie, con particolare riguardo alla immediata segnalazione all'Ufficio scrivente e alla sospensione dei lavori nel tratto interessato (art. 90), fino all'arrivo di un archeologo».

Considerato quanto comunicato dalle Soprintendenze territoriali, si concorda con le valutazioni espresse dalle Soprintendenze stesse >.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. CTVA.RU.U.640 del 02/03/2017 ha convocato una riunione presso la propria sede, alla quale ha partecipato il RUP della Direzione generale ABAP, la Regione Piemonte e i rappresentanti del proponente.

CONSIDERATO che il D.Lgs. 152/2006 prescrive che lo Studio di Impatto Ambientale deve contenere "... i dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio ..." (art. 22, co. 3, lett. c); "... Una descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento ... ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, ... nonché ... al paesaggio e all'interazione tra questi vari fattori ..." (Allegato VII alla Parte II, punto n. 3); "... La descrizione degli elementi culturali e paesaggistici eventualmente presenti,



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

dell'impatto su di essi delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione necessarie ..." (Allegato VII alla Parte II, punto n. 6), non potendosi pertanto eludere nella presente valutazione la necessità di acquisire dalla proponente le informazioni strettamente necessarie al fine di poter adeguatamente verificare l'incidenza del progetto proposto anche sul patrimonio culturale archeologico.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015, pubblicato nel BURP n. 20 del 21/05/2015).

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano territoriale di coordinamento paesistico della Regione Liguria.

CONSIDERATO che le ex competenti Soprintendenze di settore e le competenti Soprintendenze ABAP con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno verificato il quadro vincolistico (compreso quello dettato dai suddetti strumenti di pianificazione paesaggistica) delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le prescrizioni necessari a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile residuo rischio archeologico.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalle competenti ex Soprintendenze di settore e, quindi, delle competenti Soprintendenze ABAP con i pareri endoprocedimentali espressi, in ultimo, con le suddette rispettive note del 13/02/2017 e del 14/03/2017.

CONSIDERATO il contributo istruttorio in ultimo trasmesso dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP del 21/03/2017.

ESAMINATI gli elaborati progettuali, lo Studio Preliminare Ambientale e tutta l'ulteriore documentazione integrativa ed integrativa volontaria prodotta dal proponente nel corso del procedimento.

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "*MiBACT - esercizio delle funzioni di tutela - Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015*".

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "*Specifiche Tecniche*", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza*".



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà - per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

VISTO il provvedimento di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, con il relativo quadro prescrittivo, oggetto della presente procedura di verifica di ottemperanza, la quale ha determinato, anche alla luce della variante progettuale presentata per lo sbarramento di cui trattasi e della connessa procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, la necessità di adeguarlo ed aggiornarlo nell'ambito del procedimento di proroga dell'efficacia del suddetto originario provvedimento di compatibilità ambientale così come chiesto con istanza del 21/04/2016 (prot. n. ME000758-2016-P) dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. per un nuovo ulteriore termine di cinque anni.

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di compatibilità ambientale di cui al provvedimento n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, l'ex competente Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea ha espresso il proprio parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/26418/2010 del 07/09/2010.

CONSIDERATO che l'intervenuta emanazione del Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale", comporta l'esigenza anche di uniformare i quadri prescrittivi dei provvedimenti di compatibilità ambientale di competenza statale e, quindi, anche del nuovo decreto di proroga dell'efficacia del decreto DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011.

CONSIDERATO che al termine dell'istruttoria condotta, come sopra esplicitata, per i tre procedimenti attivati con tre distinte istanze della Società Mediterranea delle Acque S.p.A., la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio ritiene di dover esprimere i seguenti distinti pareri.

Procedimento di Verifica di ottemperanza al decreto DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura rubricata al n. 1 in argomento, relativa alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni dettata dall'ex Ministero per i beni e le attività culturali nella Sezione B del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011 e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla prescrizione di cui alla Sezione A, lettera i), la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** all'avvenuta ottemperanza da parte della Società Mediterranea delle Acque S.p.A. - con il progetto presentato con istanza prot. n. ME000760-2016-P del 21/04/2016 e la conseguente documentazione integrativa presentata nel corso del relativo procedimento per quanto attiene alla verifica preventiva dell'interesse archeologico - delle prescrizioni B.1), B.4) e B.11), precisando che la medesima Società nella realizzazione delle opere previste



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

dovrà rispettare le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.6)** per il decreto di proroga dell'efficacia del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011.

Relativamente alle ulteriori prescrizioni della Sezione B – numeri B.5) e B.6) - del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, visto quanto determinato favorevolmente per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. B.1), B.4) e B.11), la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** dichiara la loro intervenuta inefficacia per il proseguo delle attività previste.

Relativamente alle ulteriori prescrizioni della Sezione B – numeri B.2), B.3), B.7), B.8), B.9), B.10) e B.12) - del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, visto quanto determinato favorevolmente per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. B.1), B.4 e B.11), la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** dichiara che le stesse sono da intendersi superate e sostituite con quelle di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.6) per il decreto di proroga dell'efficacia del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011.

Verifica di assoggettabilità a VIA

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura rubricata al n. 2 in argomento, relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza di questo Ministero ed in esito alle verifiche condotte sugli impatti significativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale e sul paesaggio come sopra esposto, **ritiene di non dover chiedere** al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare **la pronuncia negativa in merito all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto** presentato dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con istanza prot. n. ME000759-2016-P del 21/04/2016 e la conseguente documentazione integrativa ed integrativa volontaria presentata nel corso del relativo procedimento, con la richiesta tuttavia che l'eventuale esito positivo della suddetta esclusione sia comunque assoggettata alle prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.6) per il decreto di proroga dell'efficacia del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011.

Proroga dell'efficacia del decreto DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura rubricata al n. 3 in argomento, relativa alla proroga dell'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di competenza e salvo contrario avviso del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui sopra, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla proroga richiesta dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con istanza prot. n. prot. n. ME000758-2016-P del 21/04/2016, precisando che per quanto di competenza di questo Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo il quadro prescrittivo del citato decreto del 2011, a seguito delle avvenute suddette verifica di ottemperanza e verifica di assoggettabilità a VIA, deve intendersi aggiornato e sostituito con le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.6)**:

- B.1)** Il Progetto Definitivo deve essere modificato ed integrato, anche per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, prevedendo:
- la redazione del "Progetto di compensazione boschiva" come indicato nell'elaborato del 20/01/2017, denominato "Studio Preliminare Ambientale – Integrazione volontaria – Conferenza di Servizi 17/01/2017, Torino" (p. 3);
 - l'adozione di materiale litoide locale - se di caratteristiche compatibili con la sicurezza degli interventi previsti - per la realizzazione, a valle del corpo diga, delle massicciate poste in corrispondenza dello scarico di fondo e del bacino di dissipazione;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- c) l'acquisizione dalle competenti Amministrazioni pubbliche delle certificazioni attestanti la non interferenza delle opere previste con aree soggette ad uso civico, così come dichiarato nel documento del novembre 2016, denominato "Studio Preliminare di impatto ambientale – Risposta alla richiesta di integrazioni pervenute dal MiBACT", punto P e Allegato A (p. 17 - art. 33);
- d) che nel Quadro Economico - conseguentemente al rispetto della prescrizione n. B.3) e, quindi, a causa del ritrovamento di resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica allo stato attuale non prevedibile – siano accantonate adeguate somme per assicurare l'esecuzione di altre indagini, a cura di personale specializzato in archeologia e sotto la direzione della competente Soprintendenza.
- d) che l'allegata *Relazione Paesaggistica* di cui al DPCM 12/12/2005 verifichi la compatibilità paesaggistica del progetto modificato ed integrato nel senso sopra indicati alle lettere a) e b), come anche a seguito degli esiti per lo stesso progetto determinati dai procedimenti di verifica di ottemperanza al decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-400 del 18/07/2011 e di verifica di assoggettabilità a VIA attivati dalla medesima Società.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (per quanto di rispettiva competenza territoriale)

B.2) La Società Mediterranea delle Acque S.p.A., con almeno trenta giorni di preavviso, deve:

- a) comunicare la data di inizio dei lavori, comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alle competenti Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- b) consegnare alle competenti Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio il cronoprogramma definitivo generale di esecuzione delle opere – comprese quelle di impianto dei cantieri - che prevedano movimenti di terra, scavi o sondaggi nel sottosuolo – al fine di consentire alle stesse Soprintendenze di predisporre i necessari sopralluoghi in corso d'opera da parte del proprio personale responsabile;
- c) dare assicurazione alle competenti Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio dell'esplicito formale richiamo della Direzione Lavori agli obblighi derivanti dal rispetto della prescrizione n. B.3 e dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente alla cantierizzazione

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (per quanto di rispettiva competenza territoriale)

- B.3)** Si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (per quanto di rispettiva competenza territoriale)

- B.4)** In corso d'opera la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. deve provvedere a che:
- i siti di interesse archeologico eventualmente individuati a seguito di quanto indicato nella prescrizione n. B.3) durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse – siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotta la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione *in situ* può comportare una variante alle opere previste;
 - qualsiasi opera di movimento terra, scavo o sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con le procedure di cui trattasi o con il progetto Definitivo di cui alla prescrizione n. B.1) o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
 - il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
 - le opere di mitigazione vegetazionale, previste nel Progetto 'Definitivo' di cui alla prescrizione n. B.1) e nel relativo Progetto Esecutivo, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
 - le opere di mitigazione vegetazionale siano realizzate possibilmente in contemporanea con l'impianto dei cantieri al fine di giungere al termine della realizzazione delle opere previste con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (per quanto di rispettiva competenza territoriale)

B.5) In corso d'opera le competenti Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (per quanto di rispettiva competenza territoriale)

B.6) Gli interventi di mitigazione previsti dal Progetto Esecutivo sono soggetti:

- a) per la parte relativa alle mitigazioni vegetazionali, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica triennale;
- b) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo vegetazionale che edile, al mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (per quanto di rispettiva competenza territoriale)

IL R.U.P. - U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it